

**VERBALE DELLA RIUNIONE
DELL'ASSEMBLEA SOCI
DEL 13 NOVEMBRE 2014**

Il 13 novembre 2014, alle ore 12,00, presso la Sala dell'Antico Macello di Po, Via Matteo Pescatore 7, si è riunita, a seguito di regolare convocazione e in seconda convocazione, l'Assemblea dei Soci per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Cordoglio per la scomparsa del Presidente Gian Luigi Vaccarino;
- 2) Elezione e nomina del Presidente Ismel;
- 3) Informazioni e aggiornamenti sul programma di attività Ismel;
- 4) Varie ed eventuali.

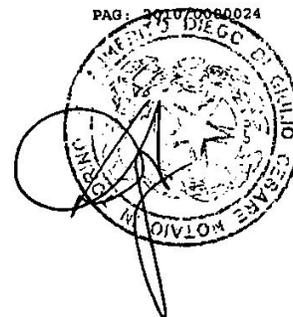
Presenti il Vice Presidente Tom Dealessandri e i seguenti soci: Giovanni Rossetti (Città di Torino), Sergio Bisacca (Provincia di Torino), Giovanni Cortese (UIL), Giuseppe Scarsi (CISL), Giorgio Alberti (Unione Industriale), Filippo Beraudo di Pralormo (Fiat Group Marketing & Corporate Communication - Centro Storico), Gianfranco Zabaldano (Fond. Nocentini), Sergio Scamuzzi (Fond. Gramsci), Marco Brunazzi, (Ist. Salvemini), Andrea Zaghi (Api Torino), Gianni Ghisio (Confcooperative Torino), Elisabetta Donini (Archivio delle Donne in Piemonte), Elena Boggio (Legacoop Piemonte).

Presenti, in qualità di invitati per il loro rapporto con gli argomenti dell'O.d.G.: Caterina Simiand (Istituto Salvemini), Giovanni Avonto (Fond. Nocentini), Dunia Astrologo (Fond. Gramsci), Matteo D'Ambrosio (Fond. Gramsci), Francesco Lo Grasso (UIL), Valentina Consiglio (Legacoop Piemonte), Marcella Filippa (direttore), Marilena Fantinuoli (Revisore dei conti), Anna Silvestro (Fond. Gramsci) e Donatella Sasso (Istituto Salvemini).

Risultano assenti per giustificato motivo: Filippo Provenzano (Cna Piemonte), Silvano Berna (Confartigianato), Sergio Toffetti (Archivio nazionale cinema d'impresa), Alberto Tomasso (CGIL).

Assume la Presidenza Tom Dealessandri che, verificata la validità della riunione, ringrazia i partecipanti e propone come segretario verbalizzante Donatella Sasso, già incaricata della funzione di segreteria. L'Assemblea approva all'unanimità.

Al punto 1) il Vice Presidente Tom Dealessandri porta un ricordo del Presidente Gian Luigi Vaccarino, come già è accaduto in sede di CdA. Ribadisce che, per quanti lo hanno conosciuto, e in particolare per i soci dell'Ismel, ha rappresentato una figura di alta levatura professionale, che verrà



ricordata anche per aver saputo intessere legami profondi di amicizia e stima. Apprezzato economista, negli ultimi anni si era dedicato con maggiore assiduità agli studi storici. Vaccarino aveva rivolto gran parte dei suoi studi alle ricadute sociali delle scelte economiche, contribuendo ad agevolare l'instaurarsi di un rapporto virtuoso fra economia e società nel territorio piemontese e non solo. Gian Luigi Vaccarino, nell'ultimo periodo, pur continuando a coltivare il suo di ricerca, si era dedicato assiduamente al progetto Ismel, nella prospettiva di mettere in relazione e recuperare la storia recente delle aziende, delle relazioni sindacali con un occhio attento ai percorsi di evoluzione e involuzione dei diritti dei lavoratori. Nella discussione intercorsa fra lui e i soci dell'Ismel si era deciso di dedicare energie nella raccolta di interviste ai testimoni delle trasformazioni nel mondo del lavoro del secondo dopoguerra e si era discusso dell'importanza di procedere al progetto Ismel senza minare le differenze culturali dei diversi istituti, con la priorità del recupero degli archivi di impresa del territorio. Infine, Vaccarino era concorde sull'importanza di valorizzare il passato delle relazioni lavorative per poter agire nel presente e immaginare il futuro, sempre più complesso e problematico.

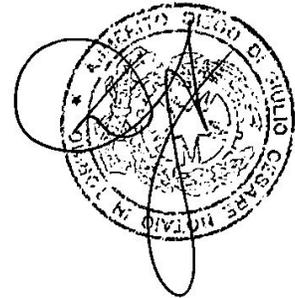
Il Vice Presidente afferma che il miglior modo per ricordarlo è dare continuità ai principi e alle idee in cui credeva e per le quali aveva lavorato. Chiude il suo ricordo affermando che Gian Vaccarino amava molto la vita e ha cercato sempre di coltivare le relazioni umane e gli interessi culturali, che si espressero per lui soprattutto in ambito musicale.

Il Vice Presidente segnala ai presenti che il 12 dicembre p.v. si terrà una serata in sua memoria e che sul sito dell'Istituto Gramsci saranno a breve pubblicate le orazioni funebri pronunciate durante le sue esequie, ma chi lo desidera potrà inviare un proprio contributo.

Al punto 2) il Vice Presidente segnala che nei giorni precedenti alla convocazione della presente assemblea tra lui e i rappresentanti dei soci Ismel sono intercorse comunicazioni circa la candidatura di Sergio Scamuzzi alla presidenza Ismel, il quale è stato recentemente nominato Presidente del Gramsci, mentre direttrice è diventata Dunia Astrologo. Il Vice Presidente ha raccolto la sostanziale adesione alla proposta. Sergio Scamuzzi è conosciuto da tutti i soci dell'Ismel, da decenni è impegnato alla Fondazione Gramsci, in ambito culturale e universitario.

Lascia dunque la parola a Sergio Scamuzzi, il quale ricorda Gian Vaccarino nel loro lungo rapporto sia di amicizia sia di relazioni professionali. Presenta la propria candidatura che avviene nel momento del trasloco nella nuova sede di via del Carmine, cui conseguiranno diverse trasformazioni e momenti di presentazione al pubblico, a partire dall'inaugurazione della nuova sede prevista per novembre 2015.

Scamuzzi passa a illustrare i punti che si prefigge di affrontare nel periodo della sua presidenza. In primo luogo si impegnerà a garantire che l'Ismel sia dotato di almeno di 8 addetti a tempo pieno, come stabilito nel progetto di sostenibilità elaborato dalla Fondazione Fitzcarraldo. Occorrerà chiarire chi sosterrà le spese vive della nuova sede, che non possono essere caricate sugli istituti residenti, che negli ultimi anni hanno subito ingenti tagli ai loro fondi. Occorrerà anche chiarire quale sarà il sostegno della Compagnia di San Paolo, la quale si è data disponibile a sondare le disponibilità di Regione, Provincia e Comune ad erogare contributi.



Scamuzzi si impegna a far maturare nel corso dell'anno in corso un progetto culturale che esprima la vocazione dell'Ismel agli studi storici, sociali ed economici, in un'ottica di collaborazione con gli altri istituti che andranno a costituire il Polo del '900. Alcuni progetti sono già in cantiere, altri dovranno essere avviati.

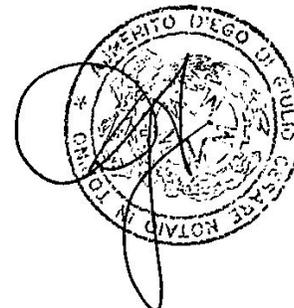
Tra le finalità principali dell'Ismel elenca quelle di mettere a disposizione del pubblico un archivio e una biblioteca specialistica sui temi inerenti il lavoro e l'impresa; disporre di una sala di lettura e di ricerca e di uno spazio espositivo; allestire un centro rete informatizzato per la diffusione più ampia possibile, con opportune traduzioni in lingua inglese, della documentazione conservata. Gli obiettivi caratterizzanti saranno la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio, l'acquisizione e l'ordinamento di nuovo archivi di impresa, la ricerca in collaborazione con l'Università.

Scamuzzi passa ad elencare gli obiettivi da raggiungere entro l'inaugurazione del novembre 2015: pervenire a una struttura organizzativa ben conformata, con un servizio di consultazione operativo e l'avvio di un programma di iniziative; operare un'azione di internazionalizzazione quale proseguimento ideale delle relazioni avviate con il convegno di inaugurazione dell'Ismel del 2010 al quale avevano partecipato ricercatori e direttori di archivi e musei di varie aree europee. In questa prospettiva nell'autunno 2015 al Campus Einaudi, grazie alla mediazione di Stefano Musso, si terrà il convegno di presentazione di un'associazione europea di studiosi di storia. Gli altri obiettivi sono: partecipare almeno a un bando per il programma europeo Horizon 2020; dotarsi di un comitato scientifico e, a tal fine, candida alla presidenza del medesimo il professor Castronovo, proponendo fra i componenti i nomi di Stefano Musso e Beppe Berta, oltre che qualche nome di rilevanza internazionale; instaurare solidi legami con altre istituzioni culturali, tra cui il Museo dell'automobile, la Fondazione Feltrinelli, l'AICI (a quest'ultimo Scamuzzi auspica che l'Ismel si associ quanto prima). Infine l'Ismel deve coinvolgere sempre di più i propri soci, anche attraverso forme organizzative esplicite, che favoriscano la ricerca di fondi e l'organizzazione di iniziative congiunte. Sebbene la Camera di Commercio non sia più fra i soci, ha dichiarato di voler proseguire in varie forme di collaborazione e pertanto andranno sondate tutte le sue disponibilità.

All'inaugurazione si deve arrivare con l'avvio di progetti concordati fra alcuni o tutti i soci Ismel, si deve individuare almeno una azienda che intenda finanziare il lavoro di valorizzazione e catalogazione del proprio archivio. Infine, Scamuzzi informa che opererà individuando gruppi di lavoro e progetto fra i lavoratori e i collaboratori dell'Ismel e procedendo a definire ampie deleghe, prevedendo più incontri operativi oltre a quelli istituzionali del Consiglio di indirizzo. Chiude il suo intervento ribadendo l'importanza che l'Ismel si concentri sulla definizione della propria identità all'interno del Polo del '900.

Tom Dealessandri ringrazia Sergio Scamuzzi, la cui presidenza coprirà il periodo fino al 2016 e invita i soci a procedere alla votazione.

L'assemblea dei soci approva all'unanimità l'elezione di Sergio Scamuzzi, con la sola astensione di Sergio Scamuzzi medesimo.



Al punto 3) Marcella Filippa informa sull'avvio di una ricerca sugli archivi alimentari, sul gruppo di lavoro che sta elaborando da diversi mesi un progetto europeo sul terrorismo per il Programma europeo Horizon 2020, sub call 2 "Emergence and transmission of European cultural heritage and Europeanisation", con scadenza 28 maggio 2015. Illustra le ultime iniziative, destinate alla diffusione e alla valorizzazione sul territorio dei lavori realizzati, fra queste cita la presentazione del video sul riordino dell'archivio Barovero, presentato presso la Biblioteca Ginzburg il 5 novembre scorso. Segnala, infine, la proiezione del film "Walesa" di Wajda, presso il cinema centrale, che si terrà il 20 novembre prossimo, a partire dalle ore 9.00. Il lavoro su cui si concentreranno le energie dell'Ismel nei prossimi mesi sarà la realizzazione di un importante progetto sugli archivi e sulle biblioteche approvato dalla Compagnia di San Paolo e la partecipazione in qualità di partner ad altri progetti presentati da alcuni degli istituti del Polo del '900.

Tom Dealessandri segnala di aver ricevuto una telefonata dal Presidente della Camera di Commercio il quale ha motivato la recessione dall'Ismel per motivi prettamente economici, che non precludono la possibilità di diverse forme di collaborazione. Segnala il permanere di problemi circa il sostegno della Regione Piemonte, che tempo addietro aveva garantito un contributo economico per l'acquisto degli arredi della nuova sede.

Giovanni Avonto ritiene che la prima azione della nuova presidenza possa essere l'invio di una lettera alla Regione con la quale si chieda di associarsi all'Ismel. Su sua richiesta e dietro interessamento di Tom Dealessandri, si stabilisce di organizzare una visita al cantiere di via del Carmine entro Natale, con l'accompagnamento dell'architetto Stura.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno il Vice Presidente ringrazia i partecipanti e dichiara sciolta la riunione alle ore 13,15.

Il Vice Presidente

(Tom DEALESSANDRI)

Il Segretario verbalizzante

(Donatella SASSO)